Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Il comm. Ferrero continuerà a reggere il nostro Comune

Essendo già scaduto il termine per l'esercizio provvisorio del nostro Comune, sotto la reggenza del commissario regio, comm. Vittorio Ferrero, il prefetto firmerà tra giorni un decreto con il quale prolungherà le funzioni del comm. Ferrero, in qualità di commissario prefettizio, fino alle nuove elezioni amministrative.

Questo dicono i giornali della città. Non aggiungono naturalmente nessun commento; esso potrebbe compromettere l'incolumità di quell'ultimo velo di illusione dietro il quale effettivamente qualche sentimentale continua a tingere di rosa... la luce che viene da Palazzo d'Accursio. La lode in certi momenti e su determinati argomenti è più pericolosa del biasimo. Per i giornali di Bologna, portavoci delle diverse borghesie, l'interesse è tutto nella permanenza del signor Ferrero a capo delle cose comunali. Il resto viene da sè, vuoi in autorità regia, vuoi in autorità prefettizia. Tra il signor Ferrero e gli interessi delle borghesie locali — papaline, massoniche, democratiche, militariste — esiste un indistruttibile rapporto d'identità per il quale il primo sta alle seconde come... queste stanno a quello.

Fiaccato momentaneamente il pericolo socialista, un altro ne sorgeva per i patrioti — sia quelli che gridano viva il papa-re, sia quelli che sospirano la dittatura della sciabola —, il pericolo di una amministrazione governativa, ossia di egual diritto per tutti.

Ma i primi atti del potere interinale calmarono ogni preoccupazione, tanto da precorrere addirittura il lungimirante ottimismo delle classi beneficiate dalla insperata fortuna.

Un'Amministrazione di parte, ottenuta in nome della legge contro la precisa volontà delle urne, era una manna alla quale tutte le bocche diaboliche si spalancarono giubilate. E fu festa per tutte le misantropie politiche determinate dalla pubblica disistima; per tutti gli arrivismi decrepiti e minorenni: per tutte le rivincite lungamente e fegatosamente covate.

Quanto è costata e costi tuttavia la festa? Stralciamo insieme dal Bilancio comunale:

« Parte II: Spesa — Art. 90: *Stipendio del r. Commissario lire trentamila.* Art. 130: *Assegno per indennità di spese inerenti alla carica: lire diecimila.* Art. 165 *d*): *Fondo a disposizione del sindaco per sussidi ecc., lire ottomila.*

Provvedimenti del R. Commissario per i creditori e per la disoccupazione

Don Ferrero, r. Commissario del Comune di Bologna, tornato « dopo una assenza abbastanza prolungata » (*Carlino*) dalla *tournée* dantesca alle miserie della vita amministrativa, fra le richieste opprimenti dei creditori e le fatiche degli « ultimi ritocchi alla relazione sul bilancio 1921 — millenovecentoventuno » (*Carlino*), ha avuto la geniale idea di ordinare che il giorno 4 ottobre sia festa in tutti i cantieri del Comune.

Povero, vecchio S. Petronio, ecco uno, almeno, che ti ricorda!

Bravo don Ferrero! I creditori importuni, anche se eredi della pazienza di Giobbe, e specialmente le Cooperative, che aspettano i promessi, i tante volte promessi pagamenti; gli operai disoccupati che attendono dal r. Commissario l'inizio dei lavori comunali — mai fatti mancare, nei momenti del bisogno della massa lavoratrice, dai socialisti, — saranno pieni di esultanza per il provvedimento commissariale, e, dimentichi dei crediti e del lavoro, vellicati nella loro soddisfazione di buoni petroniani, innalzeranno un coro gioioso di *alleluja!*

Il r. Commissario, finalmente... paga e fa di più che lavorare con... un'ordinanza di festa!

Povero, vecchio S. Petronio, e poveri, buonissimi petroniani, se non esultate, di che cosa mai esulterete?

Come si regolerà il comm. Ferrero?

Mercoledì 5 corr., secondo la costumanza, dovrebbero riaprirsi le scuole elementari, ma stando alle voci che corrono, tale riapertura sarà soltanto parziale e limitata alle scuole maschili, poichè le miste e le femminili si manterranno chiuse per illuminato suggerimento dell'ormai famosa Commissione dei direttori, la quale, avendo facoltà puramente consultive, si è fermamente proposta di condurre il Commissario prefettizio a seguire tutti i suoi disinteressati piani, costi quello che costi alla scuola, al pubblico ed ai maestri.

Noi non sappiamo se il Commissario, il quale deve ancora provvedere alla sistemazione organica delle classi e non può prescindere dal parere dell'Ufficio di istruzione, che è il vero e solo responsabile dell'andamento scolastico davanti alle amministrazioni presenti e future, voglia ciecamente seguire i pareri tanto discussi e contrastati della Commissione la quale, fra l'altro, ha trasferito, ha promosso, ha... legiferato dividendosi, in tale fra le più scottanti questioni, in maggioranza e minoranza.

Il comm. Ferrero farà ciò che vuole o gli detta la sua coscienza, ma egli, per quanto non voglia o possa vedere tutto l'enorme malcontento che, in ogni campo, hanno sollevato le decisioni della Commissionissima, non può non riconoscere questo: che per stabilire con equità e giustizia l'organico delle classi del Comune, per vagliare i ricorsi già presentati al Consiglio scolastico, o che sono per giungervi, per esaminare ad una ad una le decisioni della Commissione, occorrerà alla Deputazione ed al Consiglio scolastico assai più tempo di quanto vorrebbe accordargli la fretta assai sospetta di taluno dei membri della Commissionissima.

Ed allora? Vorrà egli correre il rischio di tenere le scuole chiuse per tutto questo tempo? Vorrà porre agli insegnanti il laccio alla gola imponendo loro di accettare i deliberati della Commissione, anche se questi fossero illegali ed ingiusti, con la minaccia della *serrata* delle scuole? Vorrà infine riparare alle asserite ingiustizie della passata Commissione, approvando ad occhi chiusi, e malgrado il loro già imponente delle proteste giunte sino a lui, l'operato della Commissione da lui nominata la quale, bisogna ricordare anche questo, già tanti dubbi e tante critiche sollevò per la sua composizione?

Badi però, in questo caso, il Commissario. Il pubblico, e specialmente le masse operaie che sanno per dolorosa esperienza come tutte le « serrate » siano armi che servono per fiaccare la resistenza legittima dei lavoratori, si schiereranno senza esitare con gli insegnanti i quali non vogliono, prima almeno che le autorità scolastiche tutorie di ogni grado si siano pronunciate, adattarsi alle ingiunzioni della Commissionissima.

Senza contare che gli insegnanti, più fortunati degli operai, hanno uno stato giuridico che essi possono far valere anche dinanzi al magistrato!

Riunione dei Consigli delle Leghe

Tutti i Consigli delle Leghe di città interessati nella disoccupazione e specialmente quelli delle categorie edili e affini, sono convocati giovedì 6 ottobre 1921 alle ore 19 nei locali della Camera confederale del Lavoro (via D'Azeglio 41), per comunicazioni della massima urgenza e decidere su cose importantissime.

Si fa viva raccomandazione di non mancare.

Sciopero della fame a S. Giovanni in Monte

Dodici detenuti, arditi di via S. Giacomo ed altri, hanno iniziato ieri lo sciopero della fame.

Quello che succede a S. Giovanni in Monte è inaudito. Domani, in proposito, diremo molte e molte cose.

Sotto la foglia...

Il rogo

I fascisti amano la luce.

Appiccano persino il fuoco per averla!

Adesso si fanno torcia dei giornali.

L'*Avanti!* e il *Paese* si alternano nella fornitura del combustibile.

E' il vero modo per illuminare la pubblica opinione, una bella fiammata!

Non è coi roghi che il S. Uffizio ha fatto strada al libero pensiero?

Ecco perchè noi non daremmo un fiammifero, si capisce, ma non chiameremmo nemmeno un pompiere.

Quello che c'impressiona è la stampa che fa la cronaca e non protesta.

Ma ci sono dei giornalisti o degli imbratta-carte a Bologna?

Noi crediamo che abbiano più sensibilità i caratteri tipografici che sono di piombo!

Si brucia un giornale, e i giornalisti non hanno niente da dire, in nome del mestiere, se non dell'arte, in nome della bottega, se non dell'ideale?

Come gli avvocati del resto, che non levano la testa su dalla carta bollata per i colleghi alla tortura.

Le bastonate non riguardano che le tese che rompono!

E' la civiltà dei medî ceti.

Pier Soderini! **L'ombra.**

Il fattaccio della Bolognina

Ambrosi Armando fu Rinaldo, di anni 31, nativo di Lugo, qui domiciliato in via Aristotile Fioravante, 29, armaiolo presso la Ditta Zanotti, fuori porta S. Vitale. Pelloni Aimone di Geremia, di anni 28, abitante in casa di Ambrosi al N. 29 di via Aristide Fioravante, pasticciere presso la Ditta Zanarini, sono stati trasportati domenica notte coll'autolettiga dei pompieri della Bolognina all'Ospedale Maggiore dove, per le loro ferite gravissime, sono stati ricoverati ed operati d'urgenza.

L'Ambrosi ha quattro gravi lesioni per altrettanti colpi di rivoltella sparatigli alle spalle. Un proiettile gli ha passato da parte a parte la coscia destra, un altro proiettile gli ha procurato una ferita alla coscia sinistra, la terza pallottola di piombo, internata in cavità, lo ha ferito all'altezza della quarta vertebra lombare, e la quarta gli è penetrata nella base del torace, alla regione sinistra, con fuoruscita dell'epigastrio.

Il Pelloni presenta una ferita all'altezza delle ultime vertebre dorsali ed una altra ferita alla natica destra.

Chi è stato?

Il fatto è semplice.

Ambrosi Armando, suo fratello Aldo e il cugino Pelloni Aimone rincasavano alle 23.30 circa dopo essere stati in via Zamboni a pranzo da una sorella.

I tre erano giunti vicino alla casa dei ferrovieri, distante di poco dalla loro abitazione, quando furono fatti segno a parecchi colpi di rivoltella sparati contro di loro da un gruppo di cinque giovani che avevano notato poco prima senza per altro nulla sospettare, nè scambiare parola con essi.

Ai colpi ripetuti e numerosi i tre cercarono di fuggire, ma Ambrosi Armando e il Pelloni, colpiti, caddero a terra mentre Aldo Ambrosi si salvava miracolosamente riparando in una porta.

I cinque, scaricate le armi, si dettero alla fuga per via Angelo Michele Colonna.

Chi erano i cinque?

Quale il movente del delitto?

Ecco le spontanee domande alle quali, giornali e questura, hanno risposto facendo tali e tante confusioni, con ipotesi, ricerche metafisiche e versioni strampalate, da rendere imbrogliatissime le risposte, che, con più serie ricerche prive di preconcetti di parte, potrebbero essere state molto semplici.

Ma non si è voluto.

La prima versione, spontanea e comune, incolpava i fascisti, poi, più che altro per paura di voler dare sul serio la colpa ai ritenuti colpevoli, s'è spostato completamente il campo delle ricerche e, si capisce, si dà quasi per sicuro il « delitto comunista ».

Responsabilità

Abbiamo fatto una nostra inchiesta obbiettiva e serena alla Bolognina, ma non possiamo nè vogliamo per ora dire tutto.

Non neghiamo le difficoltà per chi voglia sapere la verità vera: l'ora, il luogo deserto, la mancanza assoluta di un qualunque testimonio rendono il lavoro difficoltoso e grave il giudizio.

Ma, domandiamo chiaramente al signor questore: Cosa ha fatto egli dopo quello che noi abbiamo scritto mercoledì, 25 settembre, commentando una lettera pervenutaci nei riguardi della situazione creatasi in questi ultimi tempi alla Bolognina?

Noi scrivemmo:

« Avevamo anche noi notizia delle bastonature che i fascisti frequentemente dànno ai lavoratori della Bolognina.

« E tanto più che in questo caso si tratta semplicemente e puramente di istinti cattivi e di malvagità fuori luogo informiamo l'autorità perchè provveda presto. Il signor questore può agire, non sono queste, assicuriamo, azioni punitive ».

Come ha provveduto egli?

Possibile che a lui non consti che le strade della Bolognina, sono lasciate completamente al buio e atte a qualsiasi aggressione, nonostante i ripetuti reclami di quei cittadini?

Possibile che a lui non consti la completa mancanza di ogni servizio d'ordine pubblico in quel rione?

E il non aver provveduto è una colpa che deve ridondare a danno dei soliti capi espiatori?

I colpevoli

Sono, anzitutto, dei delinquenti, chiunque essi sieno. I feriti ed i loro parenti non militano nei partiti politici. Uno si dice appartenga alle pattuglie cittadine ed un altro pare sia nostro simpatizzante. Certo si è che la loro attività non può dar fastidio a nessuno. Allora?

Gli sparatori hanno agito a freddo, con calma da delinquenti.

Abbiamo interrogato anche noi degli abitanti della Bolognina, ma molti non sanno, altri... non vogliono sapere per paura di rappresaglie. Qualcuno parla, ma poco, e senza contribuire come si vorrebbe a diradare le tenebre profonde nelle quali il delitto è avvolto.

Prima del fatto, i fascisti hanno scorrazzato, come il più delle sere, per la regione. Qualcuno è stato bastonato; ma noi, che non siamo animati dallo spirito poliziesco e settario dei giornali borghesi, non abbiamo la preoccupazione di affibiare ad ogni costo la colpa del delitto ai fascisti. Vogliamo che gli autori siano puniti, vogliamo che non si tenti, al solito, di colpire e macchiare noi di tanta colpa.

E mentre i fascisti affrettatamente bastonano operai « comunisti o ritenuti tali » per addossare loro la colpa del delitto, chiediamo che si attenda — come noi attendiamo — un'indagine serena.

Il distintivo dei Soviet

Le cose stavano al punto oscuro che sappiamo, quando una nuova versione è sorta e su di essa, avidamente, con un respiro di sollievo, si sono gettati stampa ed autorità.

In una sala da ballo alla Bolognina un ballerino aveva all'occhiello il distintivo dei Soviet. I tre fascisti entrati avrebbero in malo modo strappato loro il distintivo e sarebbero usciti poi dalla sala. Il giovane affrontato e quattro compagni avrebbero rincorso i fascisti e, scambiando i tre innocenti passanti con gli oltraggiatori avrebbero sparato e ferito.

Ma questa versione è azzardata. A noi consta, per informazioni avute sul luogo, che nella sala da ballo è avvenuto in realtà qualche incidente per un distintivo dei Soviet portato da uno dei ballerini, ma in questi termini e particolari: La Società da ballo è apolitica. Il ballerino fregiato di quel distintivo sarebbe stato pregato dai dirigenti e dagli stessi amici di toglierlo per non far nascere incidenti. Il ballerino dapprima ha negato, dicendo che lo portava senza intenzione feroce e per dimostrare solo a delle donne di non aver paura a portarlo; poi, dopo il litigio... amichevole, ha consentito e tutto è finito pacificamente con la promessa che per la prossima sera da ballo, martedì, fossero presenti le donne che per il litigio se ne erano andate in collera.

Nell'ora in cui telefono, lo stato dei feriti è gravissimo.

Nazionalisti contro anarchici in via Riva Reno

Domenica mattina, per le ore 10.30, era stato indetto dagli anarchici un comizio, nel quale si sarebbe discussa l'agitazione da promuovere a favore degli anarchici Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, condannati alla sedia elettrica dai giudici americani.

Luogo del comizio: la Vecchia Camera del Lavoro di porta Lame.

I nazionalisti perlustrarono, naturalmente, la zona. Ma non si temevano incidenti gravi data l'intenzione degli anarchici di contenere la cosa nei limiti di una manifestazione interna.

Infatti al comizio non si era data nessuna pubblicità che non fosse quella di un invito ai propri compagni e ai simpatizzanti.

Senonchè, sul tardi, mentre nella Vecchia Camera del Lavoro si svolgeva l'adunanza, due dei nazionalisti in giro per il rione incontrarono un giovane anarchico accompagnato da una ragazza con la quale aveva tranquillamente pranzato in una trattoria di via Saffi al N. 121. I due nazionalisti ebbero qualche frase provocatrice all'indirizzo dei due giovani, che non credendo opportuno reagire, continuarono verso via Riva Reno. Quivi giunti, i nazionalisti, che li avevano seguiti, li abbordarono definitivamente cercando di colpire il giovane anarchico col bastone. Ma l'altro, affatto disposto a subire imposizioni, trasse di tasca la rivoltella. Sopraggiunte due guardie regie, lo dichiararono in arresto. Fu a questo punto che si afferma aver visto i nazionalisti colpire violentemente al capo l'anarchico, tanto da produrgli una larga ferita all'arcata sopracciliare destra. La compagna di lui, indignata del fatto, estrasse la rivoltella puntandola risolutamente contro gli avversari. Le guardie abbandonarono l'uomo per rincorrere la donna, datasi dopo l'atto minaccioso a precipitosa fuga. Il giovane, intanto, per il sangue che gli colava dalla fronte e per il dolore acutissimo, si era lasciato andare per terra. Ma nello stesso tempo arrivavano due altre guardie regie che lo sollevarano per accompagnarlo alla caserma Da Via. Il drappello che era scortato dai due nazionalisti e da qualche curioso, giungeva in vista del primo gruppo di anarchici reduci dal comizio. In tema di possibili... complicazioni, uno di essi si ritirò in una porta per abbandonare la rivoltella; ma essa, toccando terra, esplodeva con rumore sufficiente a richiamare la attenzione dei nazionalisti e delle guardie, che insieme accorsero e identificarono l'anarchico per certo Sartoni Primo, di Raffaele, di anni 24, dimorante in via S. Vitale 326. Egli venne arrestato dopo relativa bastonatura nazionalista.

L'altro anarchico ferito, dopo un primo diniego, ha declinate le sue generalità: Evangelisti Torquato, di anni 20, calzolaio.

Della ragazza, che la Questura dice di avere identificata, nessuna traccia, tranne un pacchetto di parecchie cartucce abbandonato nella fuga.

Dimostrazione di disoccupati

Ieri mattina i braccianti disoccupati del Comune, aumentati di numero per l'ultimazione di alcuni lavori, si sono riuniti nuovamente alla Camera confederale del Lavoro per udire la relazione del segretario intorno alle pratiche esperite presso le autorità. I braccianti poi sono andati col loro rappresentanti in piazza, rimanendovi sino al ritorno di essi.

Il segretario fu ricevuto dal regio commissario, il quale notificò di avere già passato al prefetto l'incartamento col programma dei lavori ed il decreto di richiesta del mutuo di 20 milioni. Assicurò anche che dal lato suo avrebbe fatto tutte le sollecitazioni necessarie, in accordo col prefetto, per ottenere la maggiore somma possibile.

Si conferì pure col direttore della Giunta provinciale del collocamento, sig. Nardini, il quale dimostrò molto interessamento e fece raccomandazione presso la Giunta nazionale per la richiesta stessa, sollecitandone la maggior concessione del Governo.

Al sig. Nardini venne pure raccomandata la questione relativa al sussidio intestato ai braccianti a cagione della carenza non compatibile coi turni distribuiti dall'Ufficio di collocamento e assicurò di spedire una relazione in giornata alla Giunta nazionale, che tratta in ispecial modo la questione in parola riguardante il bracciantato.

I disoccupati si sciolsero dopo avere stabilito di sospendere le dimostrazioni in attesa dei risultati delle pratiche e degli impegni assunti dai vari uffici interessati alla risoluzione delle richieste avanzate, sperando nel più sollecito inizio dei lavori.

I muratori disoccupati

Tutti i muratori e manovali disoccupati sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo giovedì, 6 corr., alle ore 9, presso la Camera confederale del Lavoro — via D'Azeglio 41 — per importanti comunicazioni.

Scambio e sequestro di persone

L'anarchico Giovanni Picchinti, incontrato questa mattina dai fascisti, è stato bastonato ed è sparito dalla circolazione per alcune ore. Questura, ospedale ed amici non ne avevano notizia. Dopo alcune ore si è saputo che egli era stato sequestrato alla sede del Fascio, essendo ritenuto corrispondente del giornale *Il Paese*.

La Lega canapini invita i propri soci a voler intervenire ai funerali del compagno Zuppiroli Raffaele morto improvvisamente ieri mattina. I funerali avranno luogo oggi, alle 15, partendo dalla sua abitazione in via Pagliacorta, 5.

CRONACHETTA BIANCA

Tasse scolastiche. — Ecco l'importo delle tasse scolastiche pagabili in cartolina vaglia diretta alla Segreteria della scuola.

Le cartoline-vaglia dovranno contenere le indicazioni seguenti: Nome e cognome dell'alunno, denominazione della scuola, il corso da lui frequentato.

Liceo e Istituto tecnico: L. 85.15 per gli alunni di nuova iscrizione al 1.o corso; L. 50.15 per i ripetenti il 1.o corso e per gli alunni del 2.o, 3.o e 4.o corso.

Ginnasio: L. 61.15 per gli alunni di nuova iscrizione del 1.o corso; L. 25.15 per i ripetenti il 1.o corso e per gli alunni del 2.o e 3.o corso; L. 38.90 per gli alunni del 4.o e 5.o corso.

Normali: L. 40.15 per le alunne di nuova iscrizione al 1.o corso; L. 15.15 per le ripetenti il 1.o corso e le alunne del 2.o e 3.o corso.

Tecniche e complementari: L. 38.15 per gli alunni di nuova iscrizione al 1.o corso; L. 20.15 per i ripetenti il 1.o corso e per gli alunni del 2.o e 3.o corso.

Cose importanti. — Ieri lunedì 3 ottobre, alle ore 16, in via Zamboni n. 26 presso la Associazione fra industriali e commercianti, si sono radunati tutti i produttori e commercianti di profumerie allo scopo di esaminare la portata degli aumenti della tassa di bollo sulle profumerie e provvedere in merito.

Pegni del Monte di Pietà. — Pegni di cui è cominciata ieri la vendita, al pubblico incanto vendita che durerà sino all'8 ottobre: Effetti preziosi, di biancheria, seta e di arnesi: dell'esercizio 1920: dell'Ufficio centrale sino alla polizza n. 1100; della succursale D. sino alla polizza n. 6500. — Effetti di lana dell'esercizo 1920 sino alla polizza n. 30.700 dell'Ufficio centrale. Saranno poi venduti anche i pegni speciali di mesi tre dopo una giacenza di 120 giorni, nonchè quelli sui quali fu accordato un prestito superiore alle 300 lire e che hanno raggiunto la giacenza di mesi nove.

Morto per malore

Domenica, alle ore 19.30, moriva, improvvisamente colto da malore, Della Valle Cesare che trovavasi nei pressi della Bolognina.

Il Della Valle nel cadere morente si produceva delle echimosi alla faccia. Il figlio, fascista, ebbe l'impressione che all'ospedale volessero nascondere le vere ragioni della morte e non fosse naturale ma il rapporto del maresciallo dei carabinieri di Corticella e la testimonianza della moglie comprovano che la morte è naturale. Questa mattina si procederà all'autòpsia del cadavere.

CRONACHETTA NERA

Istituto di educazione. — Domenica sera il prof. Eleuterio Zocca, direttore dell'Istituto omonimo, richiese telefonicamente l'intervento della forza pubblica perchè nell'Istituto stesso i convittori si agitavano. Ragione del baccano, un gesto di solidarietà verso due compagni che per atti di indisciplina dovevano essere allontanati. L'accorrere dei carabinieri e funzionari in via S. Stefano, attirò la curiosità dei cittadini, ma tutto si ridusse in niente.

Uccisa da un camion? — Domenica, alle ore 12.30, Adele Stagni, abitante in via Rimesse, 622, usciva di casa in bicicletta, quando fu travolta dall'ultimo di tre camions, che transitavano. I conducenti sono fuggiti. Due macchine portavano i numeri 114201 e 114911, la terza era piena di targhette. La Stagni, trasportata d'urgenza all'ospedale S. Orsola, moriva poco dopo.

A TEATRO

MODERNISSIMO. — I Faraboni nelle loro caratteristiche danze in costume sono ammirati. Ieri sera hanno debuttato Gies, Rag e Reignier. Si annuncia Pasquariello.

APOLLO. — Gabrè, Piedigrotta 1921: cosa si vuole di più?

CIRCO BISINI. — Fra una serata per la aristocrazia e una popolare il Circo Bisini tira avanti con dei pienoni sempre.

GLI SPETTACOLI DI STASERA

Verdi (Leopoldo Fregoli): Rappresentazione, ore 21.

Modernissimo. — « Garden rose ». Faraboni, Julians ed altre attrazioni, ore 21.

Apollo. — Dieci numeri di varietà: Gabrè, Scangin, Lucia, ore 21.

Circo Bisini (Piazza 8 agosto). — Spettacolo equestre, ore 21.

Principe Amedeo. — Cinematografo e varietà, ore 21.

ASTERISCHI SPORTIVI

FOOT BALL

Virtus G. S. batte A. C. Carpi 2-0

La prima partita di campionato della F. I. G. C. si è svolta ieri sul campo sportivo di Ravone tra le squadre della *Virtus* e del *Carpi*.

Non si può dire di avere assistito ad un giuoco organico di squadre. La stessa *A. C. Carpi*, che nelle prime battute ci aveva mostrata la possibilità di un metodo coordinato, naufragò presto in un disordine individuale, in mezzo a cui poco valse la nota abilità del centro sostegno Orth.

Comunque, la *Virtus* mostrò di avere curato « il fiato » in quest'ultima settimana e di avviarsi verso promettenti miglioramenti. Cosa del resto che pare abbiano anche raggiunta i bianchi carpigiani dopo l'ultima volta che li vedemmo contro il *Bologna*.

Buoni in campo, Giustacchini e Orth.

Bologna batte Doria 2-1

Ci telegrafano da Genova la superiore prova della squadra cittadina nel *match* vinto sull'Andrea Doria. Auguri ai rosso-blu, che iniziano vittoriosamente la stagione della C. C. I.

Campionato italiano stayers

TORINO, 3.

Sulla pista del Moto Velodromo si sono svolti ieri i Campionati italiani stayers. Disputarono la finale Colombatto, Galetti, Cavedini e De Michiel. Il percorso di 50 chilometri è percorso da Colombatto in 43'52"2/5, aggiudicandosi il titolo di campione italiano; 2. De Michiel in 48'43"2/5; 3. Cavedini, Galetti ritirato.

Il Congresso della Camera del Lavoro della provincia di Forlì

CESENA, 3.

Nella sala del Kursaal si è svolto il Congresso provinciale per la costituzione della Camera del Lavoro provinciale. Erano rappresentati circa 13.000 organizzati, che avevano inviati poco più di un centinaio di delegati. Benchè fosse assente la grande maggioranza delle Leghe aderenti alle quattro Camere del Lavoro circondariali, si può dire che il Congresso sia ugualmente riuscito. I lavori hanno proceduto in modo sollecito, poichè nei brevi discorsi degli oratori si è evitato di accentuare la nota politica e di stabilire in tal senso un vero e proprio indirizzo sindacale.

Solo alla chiusura il comunista Cilla ha con prudenza tirato l'acqua al proprio mulino ed ha fatto votare il noto ordine del giorno per la convocazione degli organi confederali e relativo sciopero generale. Ha trovato però un contraddittore nel compagno Villani, della Confederazione Generale del Lavoro, che ha messo a posto molte delle affermazioni del Cilla.

La nomina provvisoria della Commissione è proceduta a vapore, con una vivace contestazione fra i rappresentanti di S. Arcangelo. Il modo con cui la Commissione è stata eletta non può significare la vittoria di alcuna tendenza, per tutta l'intonazione che ha avuto il Congresso e perchè gli stessi proponenti si sono ben guardati di qualificare la fede politica dei singoli componenti.

Il Congresso ha votato ordini del giorno di saluto alla memoria dell'on. Di Vagno, di protesta contro la condanna dei connazionali condannati alla sedia elettrica in America, di saluto alla Russia, ecc.

Il fallimento fascista a Forlì

FORLI', 3.

I fascisti forlivesi hanno ieri effettuato la... protesta pei loro amici uccisi a Modena. Ma quale fallimento!

In numero di appena *sessanta*, inquadrati, hanno attraversato la piazza Aurelio Saffi e il corso Vittorio Emanuele. Nel luogo della riunione non vi erano più di ottanta persone compresi i forestieri. Al ritorno il corteo era anche più assottigliato.

E dire che venerdì scorso questi quattro gatti pretesero di fare chiudere i negozi e trovarono taluni compiacenti, fra i quali un noto Circolo cittadino — ritrovo di giuocatori — che esposero la bandiera abbrunata.

DA MILANO

Due sindaci socialisti sospesi

Il prefetto Lusignoli ha sospeso per un mese dalla loro funzione i sindaci dei Comuni socialisti di Canegrate e Cornaredo pel fatto che in occasione della festa del XX Settembre, dalla sede municipale dei detti Comuni, non venne esposta la bandiera tricolore.

Questi provvedimenti di polizia prefettizia non mutano certamente il pensiero delle masse lavoratrici che seguono il Partito socialista. Servono tutt'al più ad irritarle contro certe imposizioni che partono dal fascista agrario per trovare pronta esecuzione per ordine del prefetto.

Ed i sindaci socialisti che sono colpiti da provvedimenti di questo genere, non se ne preoccupano affatto.

Il loro dovere è quello di mantenersi fedeli al proprio Partito e di non ascoltare altra voce che quella della propria coscienza.

Il senatore Lusignoli può quindi continuare allegramente nella sua saggia ed equanime politica democratica in senso giolittiano e bonomiano, che è presso a poco la stessa cosa!

Tra i ferrovieri milanesi

Le elezioni per il consigliere compartimentale

Ecco il risultato della votazione per l'elezione del consigliere compartimentale:

Votanti 11.398. — Passeri Selvino, voti 5855; Ercole Ettore, 4501; Gallina Luigi, 487. Voti nulli 510; dispersi 45.

Risulta eletto Passeri Selvino.

La manifestazione fascista...

Si è svolta ordinata e numerosa. Hanno partecipato ad essa tutti i Fasci della Provincia con gagliardetto. Si calcola che i partecipanti — ad essere obiettivi e forse... — non superassero i 4000.

La cittadinanza si è dimostrata indifferente. Su alcuni palazzi signorili, sugli edifici delle Banche e degli Alberghi del centro sventola il tricolore.

Davanti a Palazzo Marino, i fascisti (e che c'entravano i socialisti?) hanno capovolto i gagliardetti.

Alla sede dei Fasci, in via Monte di Pietà, ha parlato il « Duce », affermando la necessità che il fascismo, diventando Partito politico, si attenga alle competizioni civili ed ha detto altre belle cose ancora che faranno stridere i denti dei diversi Farinacci del fascismo antimussoliniano.

In sostanza, però, anche la manifestazione fascista di cordoglio per l'eccidio di Modena si è svolta con austera compostezza, se si toglie qualche abbassamento di gagliardetto.

...e quella cattolica

Anche i cattolici hanno tenuto una grande manifestazione pubblica riuscita imponente e tranquilla.

Essi hanno fatto un pubblico corteo per festeggiare la benedizione dei gagliardetti delle « Avanguardie giovanili ».

In complesso: tutte le apprensioni delle autorità e di molta parte della cittadinanza che domenica avvenissero degli incidenti, sono state distrutte dall'alto senso di educazione civile di cui Milano ha dato prova ancora una volta.

Abbonatevi all'"Avanti!"

PICCOLA CRONACA

ALL'UNIONE PROFESSORI, Fiori Chiari, 3, continuano le iscrizioni ai corsi **diurni** di **liceo-ginnasio, d'istituto, scuola tecnica e normale e serali d'istituto, scuola tecnica e dei Costruttori Edili.**

La famiglia dell'On.

Giuseppe Di Vagno

ringrazia il Presidente del Consiglio, il Presidente della Camera, il Gruppo Parlamentare Socialista e della Democrazia Sociale, i Deputati e Senatori, la Confederazione del Lavoro, le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni, le Organizzazioni Proletarie, le Associazioni, tutta la Stampa e tutti coloro che si associarono al plebiscito di dolore per la perdita tragica del loro carissimo.

Municipio di Belluno

Ricercansi: Un ingegnere (condizioni da convenirsi); Otto maestri di quarta elementare (stipendio di legge e doppia indennità di carovivere).

Curatevi senza medicine

Molti credono tuttora all'esistenza di una quantità di farmaci capaci di dare robustezza al gracile, forza al debole, salute al malaticcio.

I più suppongono che basti mandar giù queste sostanze per diventare agili, prestanti robusti. La realtà invece è ben diversa: la forza non ci viene dalla chimica, ma dalla natura.

La scienza oggi condanna le medicine, perchè dannose all'organismo e prescrive l'Energoterapia, che rigenera, fortifica, guarisce.

La cura **ENERGO** è accessibile a tutti e può essere fatta tanto da sè al proprio domicilio, quanto presso l'Istituto Energo, Filiale di Milano, Via S. Marta, N. 13.

Gli ammalati che hanno tentato invano tutte le cure sono pregati di presentarsi all'**ISTITUTO ENERGO,** ove possono avere, opuscoli, applicazioni di prova e visite mediche.

FORNITURE ELETTR. LAMPADE G. TINTINELLI C. 21 VIA S. MAURILIO MILANO

MAGAZZINI CENTRALI DEL CICLO
Piazza Castello, 2 - MILANO
ULTIMI GIORNI DI VENDITE
a prezzi dimezzati

		cadauna
BICICLETTA	di marca, doppio freno, ruota libera parafanghi, pneumatici ottimi	350
BICICLETTA	come sopra, ma con copricatena completamente chiuso . . .	380
Camera	d'aria *Midland* con valvola, misura 28×1-3/8	4,50
Copertura	ottima, ogni misura	14,50
Catena	*Osmand* 1/8, 108 maglie	8,—
Manopole	nere, misura 7/8, un pollice	—,45
		al paio
Mozzi	rotazione a cono . . .	9,—
Mozzi	rotazione a disco . . .	14,50
Pompa	celluloide nera. . cad.	3,—

e tutti gli articoli del Ciclo sulle stesse basi di prezzo

Affrettate gli ordini mandando vaglia dell'intiero importo.

SPEDIZIONI IMMEDIATE

AMERICAN-SOAP
SBIANCAMANO

Mani bianchissime e morbide si ottengono in pochissimi minuti strofinandole con piccola quantità di pasta SBIANCAMANO e risciaquandole con acqua pulita. Mezzo rapido ed economico per pulire anche legno, muri, vasche da bagno, utensili da cucina, ecc.

INDICATISSIMO per gli OPERAI delle OFFICINE - CHAUFFEURS, ecc.

In vendita nelle principali Drogherie - Cooperative - Garages, ecc.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
GIOVANNI OGNA e C.
Via Farini, 39 - MILANO

PRIMO ISTITUTO FONDATO NEL 1857
MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE
DEBOLEZZA VIRILE
Dr. CESARE TENCA
VIA AGNELLO, 6 (PIAZZA DUOMO) MILANO
Visite ore 10-12 e 15-17 anche giorni festivi
CONSULTI ANche PER LETTERA
GUARIGIONI RAPIDE GARANTITE. SERIETÀ CONOSCIUTA
SALE D'ASPETTO SEPARATE
SEGRETEZZA CURE INDOLORI 606-914
IMPORTANTE - IL DIRETTORE DELL'ANTICO E PREMIATO GABINETTO FONDATO DAL Dr. CESARE TENCA
DIFFIDA IL PUBBLICO A NON CONFONDERE QUESTO ISTITUTO CON FARMACIE ANCHE SE PORTASSERO LO STESSO NOME - E RICORDA CHE LA SUA SEDE È SEMPRE E UNICAMENTE IN
VIA AGNELLO 6
PER EVITARE ERRORI E CONFUSIONI - PER VISITE E CONSULTI SCRITTI - DIRIGERSI O SCRIVERE SOLAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO, E NON PRESSO FARMACIE